PeriferiAmministrative

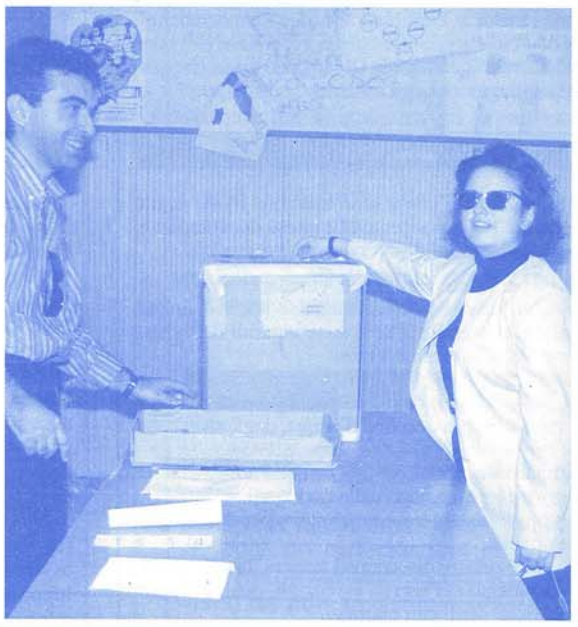
SPECIALE ELEZIONI 16 APRILE 2000

SUPPLEMENTO GRATUITO AL NUMERO 4 - 2000 DI **Periferia** - MENSILE D'INFORMAZIONE SU NAPOLI NORD - Direttore responsabile Luigi Gallucci

Campania al voto

Si rinnova il consiglio regionale

Il 16 aprile 2000 si vota per il rinnovo del Consiglio regionale della Campania. 20 le liste in campo, collegate a quattro candidati alla presidenza: **Antonio Bassolino** per il cartello DS, PRC, PdCI, Democratici, PPI, SDI, Verdi, UDEUR, PRI, Lista Dini; **Antonio Rastrelli**, per la coalizione AN, Forza Italia, Partito Democratico Cristiano, Partito Socialista, CCD, MSI-Fiamma, CDU e Lega Sud; **Marco Pannella** per la lista Emma Bonino e **Vittorio Granillo** per i COBAS. 60 sono le poltrone disponibili a fronte di oltre 800 aspiranti consiglieri. L'attribuzione di 48 seggi su 60 verrà decisa dalle preferenze espresse verso i singoli candidati delle 20 liste e seguirà il metodo proporzionale. In pratica, ogni lista o partito, superato il cosiddetto quorum (vedi scheda in pagina) vedrà assegnarsi i seggi in maniera direttamente proporzionale rispetto ai voti da essa ottenuti.Di questi 48, almeno il 60% andrà alla maggioranza formata dalle liste collegate al candidato presidente che otterrà la percentuale più alta di consensi. Il restante 40% sarà attribuito alle opposizioni. Per l'attribuzione delle restanti 12 poltrone si seguirà il criterio uninominale, che è basato sui cosiddetti listini, ognuno dei quali è collegato ad un candidato presidente. Tale listino è formato da 12 persone ed è capeggiato proprio dal candidato presidente. Per le elezioni del 16 aprile ne sono stati presentati 4: Con Bassolino, Per la Campania, COBAS e Emma Bonino. Ora, a seconda della percentuale di voti che otterrà il candidato presidente che risulterà vincitore, gli altri 11 del suo gruppo avranno maggiori o minori possibilità di entrare nell'assemblea regionale. E' certo, comunque, che qualunque sarà il risultato delle urne, il primo dei 4 candidati presidenti avrà una base minima di 36 seggi di maggioranza che consentirà la governabilità. Secondo gli esperti in materia, ci sarebbe un solo caso che non vedrebbe l'entrata di tutti e 12 i candidati del listino: la vittoria di un presidente eletto con una percentuale di consensi superiore al 60. In tal caso entrerebbero nel consiglio solo i primi sei del listino (presidente incluso) in base ad un ordine precostituito al momento della presentazione delle liste. Ci sarebbe poi un altro caso, secondo cui dal listino vengono "pescati" solo i primi 3. Ciò accade quando il presidente supera il 70%.



COMUNICAZIONE AI CANDIDATI

Pubblichiamo, ai sensi della legge 28/2000, i programmi politici di tutti i candidati che hanno fatto richiesta dei relativi spazi presso il nostro giornale nei tempi e nei modi stabiliti nell'apposito comunicato da noi pubblicato sul numero di "Periferia" stampato il 6 marzo 2000.

VADEMECUM ELETTORALE

• Il quorum è il numero di voti che ognuna delle 20 liste o partiti, ammessi alla competizione regionale, deve raggiungere per vedersi attribuire il seggio. Nel nostro caso, esso si calcola dividendo per 48 il numero totale dei voti validi espressi dagli oltre 2.500.000 elettori campani, i quali sono stati suddivisi in 5 circoscrizioni: Napoli e provincia, Avellino, Salerno, Benevento e Caserta. Sempre a proposito di circoscrizioni, c'è da notare che da quella di Napoli e provincia potranno essere eletti solo 26 dei 48 consiglieri della quota proporzionale, a cui concorrono ben 552 candidati. Tale ripartizione prevede, tra l'altro, l'assegnazione di 9 seggi al bacino elettorale di Salerno, 7 a quello di Caserta, 4 per quello di Avellino e 2 per quello di Benevento.

• Per l'elezione del consiglio regionale si vota soltanto domenica 16 aprile. In ogni comune e città i seggi saranno aperti dalle ore 7 alle 22.

• Per avere diritto al voto bisogna aver compiuto i 18 anni e bisogna recarsi al seggio indicato sul proprio certificato elettorale entro gli orari stabiliti e muniti di documento di riconoscimento oltreché dello stesso certificato, ricevuto presso la propria residenza nei giorni precedenti l'elezione. A tal proposito, qualora un cittadino avente diritto al voto non riceva dal proprio ente comunale tale certificato in tempo utile, può ritirarlo personalmente recandosi presso la sede di polizia municipale di appartenenza.

• Per esprimere una preferenza valida ad un candidato alla presidenza della Regione, barrare con una croce, sulla apposita scheda verde, soltanto il nome prescelto.Per esprimere, invece, un voto valido nei confronti di un determinato candidato al consiglio, bisogna prima barrare il simbolo caratteristico della sua lista di appartenenza e poi scrivere a stampatello, nella apposita riga situata alla destra del simbolo, il solo cognome del candidato prescelto.

• Secondo il sistema elettorale vigente, una scheda elettorale è valida anche se comprende due preferenze disgiunte, cioè una espressa verso un candidato al consiglio appartenente ad una lista o coalizione e un'altra attribuita ad un candidato alla presidenza che capeggia uno schieramento avversario. Naturalmente è vietato esprimere 2 preferenze al consiglio e/o due alla presidenza .

• Per indicare un voto valido per il rinnovo della carica di sindaco e del consiglio comunale di Mugnano valgono le stesse modalità precedentemente espresse per il voto alla Regione.

FRANCO CIOFFI - PRI



L'uomo, il curriculum

Franco Cioffi, nato a Giugliano 53 anni fa, vive a Mugnano. Diplomato perito industriale e ragioniere, attualmente svolge l'attività di agente immobiliare. A cavallo degli anni '80 - '90 ha ricoperto i ruoli di sindacalista CISL e consigliere del distretto scolastico XXVI. Dal '95 ad oggi è consigliere comunale a Giugliano. In questo periodo si è distinto per l'approfondimento delle seguenti problematiche: minori "a rischio" e tutela dei diritti delle fasce giovanili (scuola, sport e tempo libero); tutela del patrimonio artistico ed ambientale; trasparenza amministrativa e ripristino della legalità sul territorio; completamento e definitivo decollo del mercato agroalimentare di Giugliano; salvaguardia e riqualificazione dell'area industriale Asi di Ponte Riccio. Inoltre ha dato il suo contributo al futuro insediamento della base Nato a Lago Patria e del nuovo tribunale metropolitano a Giugliano.

Il personaggio

L'ho conosciuto qualche anno fa per motivi di lavoro. All'inizio ho cercato di inquadrare il Cioffi - **politico**, poi ho capito che in sostanza tale figura era un tutt'uno con l'**uomo** Cioffi. Una persona profonda, analitica, dotata di senso di responsabilità e attaccamento ai veri valori sociali: quelli cristiani. Politicamente amico degli amici ma anche dei nemici, nel corso di cinque anni da consigliere comunale a Giugliano è riuscito a ritagliarsi un suo spazio nell'assemblea civica al punto che, tra gli addetti ai lavori, i suoi interventi sono sempre seguiti con attenzione. A differenza di molti altri lui è uno dei pochi che gli argomenti da trattare se li studia prima di entrare in aula. Insomma dal "vulcano" Cioffi ci si può sempre aspettare l'eruzione. Il suo è un magma dialettico che tende a "bruciare" gli interlocutori, siano essi sindaco, assessori o consiglieri comunali. A suo modo Cioffi è un personaggio poco gestibile. La sua, infatti, è una politica che certamente non annoia perché, anche se talvolta in maniera scomposta, rompe certamente il clima di appiattimento che spesso fa da sfondo alle vicende locali. E di questi tempi non è poi cosa da poco...

L. G.

Linee programmatiche

- Riqualificazione zone costiere, in particolar modo quelle a vocazione turistica.
- Bonifica di siti inquinati e messa in sicurezza delle aree a rischio frana.
- Potenziamento delle linee ferroviarie in concessione (CircumFlegrea - Vesuviana, metropolitana collinare e nuova Alifana)
- Completamento dell'Asse Mediano e miglioramento della funzionalità e della sicurezza della Circumvallazione esterna.
- Rilancio dei poli industriali, artigianali e commerciali.

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE
COMMITTENTE IL CANDIDATO

DOMENICO ELIA - PDC



L'uomo, il curriculum

Elia Domenico, detto Tammaro, 53 anni, nativo di San Giovanni in Fiore (CS), abita a Qualiano (NA). Diplomato in ragioneria, è funzionario CTP. A livello politico a Qualiano ha ricoperto i ruoli di segretario sezionale D.C., capogruppo consiliare, assessore alla Pubblica Istruzione, alle politiche sociali, all'igiene, alla sanità, al personale. A tutt'oggi è coordinatore del collegio XXIX per il partito democratico cristiano. In ambito sindacale è stato segretario provinciale e nazionale aggiunto Faisa Cisal. Nel sociale è stato presidente del gruppo parrocchiale S. Stefano.

Linee programmatiche

• Lotta contro l'installazione del megatermovalorizzatore dei rifiuti solidi urbani, localizzato nella zona ASI di Giugliano, e, nel contempo, spinta verso la costruzione di più di termovalorizzatori in vari punti della regione con un numero minimo di 5, almeno uno per ogni bacino territoriale.
• Attrazione di finanziamenti a favore dell'agricoltura, con agevolazioni per la nascita di nuove aziende agricole e creazione di marchi doc per i nostri prodotti.
• Incentivi alla crescita del turismo con facilitazioni a chi vuole investire in questo settore e promozione del nostro territorio fuori dai confini nazionali, attraverso l'offerta di iniziative culturali ed itinerari storici e ricreativi;
• Razionalizzazione dei trasporti con eliminazione di sovrapposizioni nei servizi, agevolazioni all'uso del mezzo pubblico con tariffe ridotte per lavoratori e studenti;
• Promozione e sostegno del volontariato con riordino e razionalizzazione degli interventi che si richiedno alle associazioni;
• Agevolazione dell'insediamento della media e piccola industria attraverso la creazione di condizioni di miglior favore a chi vuole iniziare attività produttive;
• Regolamentazione ed agevolazioni per l'artigianato, fonte di ricchezza e di tradizioni storico - culturali della nostra regione; •Interventi energici ed indifferibili per il risanamento ambientale del nostro territorio, (vedi discariche); acquisto di mezzi pubblici ecologici, incentivazione alla nascita di fonti energetiche alternative, promozione delle iniziative che portano alla raccolta differenziata e al recupero dei materiali riciclabili;
• Alla luce della nuova riforma scolastica, adeguamento degli istituti alle nuove esigenze in materia, potenziamento degli strumenti didattici occorrenti agli studenti per poter competere con l'Europa;
• Con la razionalizzazione di quanto sopra detto, certamente aumenterà la richiesta di lavoro, poiché gli investimenti nei settori citati creano lavoro per i nostri giovani disoccupati;
• Recupero di una "politica tra la gente", attraverso il dialogo continuo con il territorio, incontri programmatici con le amministrazioni locali ed informazioni al cittadino sui suoi diritti e i suoi doveri, in tempo reale e senza limiti temporali imposti dalla burocrazia.

Queste sono le motivazioni che mi hanno spinto ad impegnarmi in questa campagna elettorale dura e difficile. Per le cose che vi propongo vi chiedo di darmi fiducia. Chi mi conosce sa che in qualsiasi momento può chiedermi conto di quanto proposto. Auguro a tutti i cittadini di sapere bene scegliere da chi vogliono essere amministrati.

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE
COMMITTENTE IL CANDIDATO

Qui Mugnano: si vota per la Regione ma anche per eleggere il nuovo sindaco



Dopo un tormentato quinquennio, in cui si sono avvicendate due consiliature a guida Maurizio Maturo, la città, per la terza volta in 5 anni, è chiamata alle urne. I precari equilibri politici, innescati dal modo di amministrare del trentenne dottore in economia e commercio, sono saltati prima del tempo e così, negli ultimi due mesi, i partiti si sono rimessi a lavorare intorno a programmi, poltrone assessoriali, candidature a sindacco. Alla fine, ai mugnanesi è stato proposto un menù che prevede 4 candidati per la carica di primo cittadino. Gli oltre 20 mila elettori potranno scegliere tra 2 ex sindaci, **Francesco Chianese,** per il cartello PPI, Democratici, Lista Dini, Rifondazione Comunista e le liste civiche Mugnano per il 2000 e Sinistra Democratica per Mugnano, e **Antonio Montieri,** candidato di Udeur, SDI, Verdi e DS, **Mimmo Cacciapuoti** per Forza Italia, An e CCD e **Gennaro Liberti** del PDCI. Inoltre, il prossimo 16 aprile, i cittadini saranno chiamati ad eleggere 20 nuovi consiglieri comunali e potranno scegliere tra 275 candidati in rappresenza di 14 liste. Nel caso in cui il 16 aprile nessuno dei 4 candidati sindaci dovesse superare il 50% dei consensi, i primi 2 andranno a ballottaggio il giorno 30 aprile. Per chi diventerà sindaco c'è già una certezza rappresentata da un gran fardello di responsabilità e problemi da risolvere: crisi economica nei settori ittico, manifatturiero, artigianale e piccolo commercio; degrado strutturale del centro storico; scarsa mobilità interna, lentezza della macchina amministrativa; presenza di sacche sociali ad alto tasso di minori a rischio, disoccupazione e criminalità. Di lavoro, insomma, ce n'è parecchio. E poi c'è un sottile teorema da dimostrare, da parte della futura amministrazione: quello di essere realmente più efficiente di quella che l'ha preceduta, visto che in questi mesi un pò di tutti i partiti hanno biasimato l'operato dell'ex sindaco Maurizio Maturo.

A PAG. IV, I PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACI FRANCO CHIANESE, DOMENICO CACCIAPUOTI E ANTONIO MONTIERI





